

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993

TABELLA n. 6

Ministero degli Affari Esteri

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA' N. 1: Personale

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (cat. II 165.706 milioni di lire), i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego.

Tale personale presta normalmente servizio presso la sede centrale dell'Amministrazione ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti amministrativi istituzionali del dicastero.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti alla data 20 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali sono riportate nell'apposito capitolo allegato alla tabella C, che dà anche ragione degli oneri di cui agli stipendi, alle ritenute erariali ed ai contributi.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio ed alla indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), è da segnalare: il Fondo di miglioramento

dei servizi.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno è da menzionare l'indennità e rimborso spese di missioni.

UNITA'N.2 : Agenzie d'informazione

Tale unità comprende le spese nel settore stampa e informazione a valere sui capitoli 1113 e 1114.

In particolare riguardano le spesa per abbonamenti ad Agenzie di stampa; per abbonamenti ed acquisto di giornali e pubblicazioni per lo stesso Dicastero e per le Sedi all'estero; per la realizzazione della rassegna stampa quotidiana e periodica (italiana e straniera); per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di apparecchiature per il Servizio stampa del Ministero e delle Rappresentanze all'estero; per traduzioni nonché per la diffusione di notizie italiane attraverso Agenzie italiane di informazione con rete di servizi esteri sul piano mondiale, e in particolare il canone annuale dovuto all'Agenzia ANSA in base alla Convenzione del 21.12.1981 (una ulteriore quota è a carico della Presidenza del Consiglio), oltre al rimborso delle spese sostenute dalla Agenzia stessa per le forniture di apparati riceventi in uso alle Rappresentanze diplomatiche.

Su detta unità inoltre gravano le spese derivanti dalla Convenzione stipulata fra il suddetto Ministero degli affari esteri e l'Agenzia IPS (Inter Press

Service).

Lo stanziamento di detta unità pari a 20.450 milioni di lire per l'anno 1991 è posto in relazione agli oneri derivanti dalle convenzioni stipulate con agenzie di informazioni.

Detto stanziamento fa registrare una diminuzione rispetto al 1990 pari al 12,7 % dovuta al fatto che solo in corso di esercizio si è nella possibilità di determinare esattamente le necessità finanziarie di cui abbisogna l'unità in esame.

UNITA' N.3 : Servizi informatici

Tale unità concerne tutte le spese inerenti l'automazione degli uffici dell'Amministrazione centrale e delle rappresentanze all'estero. In particolare vi si sostengono le spese da erogarsi sul capitolo 1125 per l'acquisto, il noleggio, il trasporto e l'installazione di apparecchiature informatiche, nonché per l'assistenza tecnica, la produzione di software e l'addestramento del personale tecnico. La lievitazione dello stanziamento è legata, soprattutto, ai programmi di automazione delle Rappresentanze all'estero, degli uffici dell'Amministrazione centrale, nonché al periodo aggiornamento delle strutture stesse.

Per quanto attiene allo stanziamento per l'anno 1991 questi pari a 9.500 milioni di lire fanno registrare un decremento del 2,1 % rispetto al 1990 dovuto ad una minore incidenza di oneri connessi con lo sviluppo dei servizi informatici ottenuta attraverso una diversa programmazione di potenziamento del servizio informatico.

UNITA' N.4 : Cerimoniale e visite di Stato

L'unità comprende le spese per il cerimoniale, le visite ufficiali e di Stato all'estero del Presidente della Repubblica e le spese di rappresentanza dell'Istituto Diplomatico (capitoli 1115, 1142 e 4034).

Su questa unità fanno inoltre, carico tutte le spese concernenti il ricevimento in Italia di capi di Stato e personalità estere, comunitarie e membri del Parlamento europeo, di missioni e delegazioni estere che vengono in Italia in visita ufficiale, nonché di personalità straniere presso l'Istituto Diplomatico.

Lo stanziamento per l'anno finanziario 1991 pari a lire 4.312 milioni di lire registra una diminuzione del 28,3 % rispetto al 1990 in quanto in talè anno le disponibilità dell'unità sono state adeguate alle necessità afferenti al semestre di Presidenza italiano alla CEE.

UNITA' N.5 : Servizio cifra

La Unità accoglie essenzialmente le spese per il funzionamento del Centro cifra nonché le manutenzione ed il noleggio delle macchine cifranti in dotazione al Centro (capitolo 1116).

In particolare, tali spese riguardano l'apparato per telecomunicazioni tra il Ministero e le rappresentanze all'estero (compresa la rete radio per fronteggiare possibili situazioni di emergenza in aree geografiche e politicamente instabili e per assicurare collegamenti autonomi alle Ambasciate situate in zone che presentano collegamenti telefonici e telegrafici precari).

La continua evoluzione delle strutture tecnologiche rende indispensabile il costante adeguamento dei mezzi a disposizione del Centro e conseguentemente si rende indispensabile l'aggiornamento tecnico del personale addetto all'uso delle suddette strutture.

Per l'anno finanziario 1991 la dotazione finanziaria del servizio cifra pari a 11.000 milioni di lire è stata aumentata del 30 % in relazione alle esigenze di sviluppo dell'apparato per telecomunicazioni tra il Ministero e le rappresentanze all'estero.

UNITA' N.6 : A l t r e

Dell'unità in questione fanno parte sia quelle di carattere generale sostenute dall'Amministrazione sia quelle effettuate nell'espletamento dei compiti istituzionali del Dicastero stesso.

In particolare vi rientrano le spese per i fitti di locali e relativi oneri accessori, quelli di manutenzione del palazzo della Farnesina, nonché quelle concernenti, la manutenzione e il noleggio di mezzi di trasporto, per l'allestimento di pubblicazioni nonché per la manutenzione ordinaria dello stabile di Villa Madama e le spese inerenti il funzionamento della mensa e degli altri servizi sociali a favore dei dipendenti in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Inoltre vi si comprendono le spese inerenti i servizi per i rapporti economici e commerciali, quelli per l'emigrazione e le collettività all'estero e parte di quelle relative all'Istituto diplomatico nonché spese per liti ed arbitraggi e provvidenze a favore del personale.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 31.140 milioni di lire presente un decremento del 19,4%

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto al precedente esercizio dovuto al fatto che taluni interventi di manutenzione del palazzo della Farnesina resisi necessari anche in relazione al semestre di Presidenza italiana della CEE, sono stati portati a termine.

UNITA' N.7 : Personale

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio presso le rappresentanze all'estero.

Il personale interessato è quello assunto a contratto dagli uffici all'estero e il personale locale in servizio all'estero.

Vi gravano inoltre le indennità di servizio all'estero, il rimborso spese per trasferimenti e contributi al personale in servizio all'estero quali quelli per provvidenze scolastiche e per le spese di abitazione.

Particolare importanza assume l'indennità di servizio all'estero la quale viene determinata attraverso parametri vari, quali la localizzazione delle sedi, le difficoltà di vita, ecc., valutati annualmente dall'apposita Commissione istituita presso il Ministero degli affari esteri.

Rispetto all'anno 1990 si registra, lo stanziamento per l'anno 1991 pari a 507.600 milioni di lire presenta un incremento dello 0,4% da mettere in

relazione alla necessità di garantire il funzionamento degli uffici all'estero anche attraverso il mantenimento dei livelli quantitativi di personale assunto a contratto.

UNITA' N. 8 : Sedi e uffici Diplomatici e Consolari

L'unità accoglie le spese di funzionamento delle sedi diplomatiche all'estero e le spese d'ufficio e di rappresentanza degli uffici consolari di 2^a categoria (capitoli 1573, 1574 e 1578).

La lievitazione dello stanziamento di detta unità risente della esigenza di garantire da un lato, un livello adeguato di manutenzione ordinaria, e di assicurare, dall'altro, il graduale svolgimento di opere di manutenzione straordinarie, ivi comprese, naturalmente, quelle connesse all'attuazione del programma pluriennale di rafforzamento della sicurezza della rete diplomatico-consolare all'estero.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento delle sedi all'estero la loro evoluzione è determinata da continui aumenti di alcune tariffe, quali, in particolare quelle per l'energia elettrica, telefono, poste, materiale di cancelleria e pulizia di locali.

Infine, per quanto riguarda le altre spese afferenti gli uffici consolari, si fa osservare che il

relativo contributo viene ripartito in relazione alla funzione esercitata dai singoli uffici consolari - (anche al di fuori del novero tradizionale delle relative competenze) -, al numero dei connazionali residenti nella circoscrizione, all'importanza - (anche politica) - di mantenere la presenza consolare italiana in una data località; ed al maggior onere per il carico conseguente l'istituzione di uffici di I^ categoria al posto degli attuali onorari, nelle sedi di maggior importanza.

Rispetto all'anno 1990 gli stanziamenti per l'anno 1991 pari a 65.000 milioni di lire evidenziano un aumento pari al 4,2 %. Detto incremento è da porre in relazione al mantenimento di efficienza delle sedi e degli uffici diplomatici e consolari.

UNITA' N. 9: A l t r e

Nell'ambito delle spese di funzionamento delle rappresentanze all'estero l'unità in parola compendia oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività delle rappresentanze stesse, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti agli uffici consolari di 2^a categoria e alle sedi diplomatiche.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia dei servizi svolti dalle dette rappresentanze.

Assumono particolare rilevanza le spese riguardanti il funzionamento degli uffici all'estero e fitti di locali.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 48.125 milioni di lire presenta un incremento del 2,5 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente all'adeguamento degli stanziamenti alle necessità

prospettate in relazione allo sviluppo della rete delle
rappresentanze italiane all'estero.

UNITA' N.10: P e r s o n a l e

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio presso le istituzioni culturali italiane all'estero.

Il personale interessato è composto da incaricati locali, supplenti temporanei e personale assunto a contratto addetto alle istituzioni culturali stessi, in gran parte insegnanti a personale ausiliario.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio sono da segnalare particolari indennità quali l'assegno di sede e l'indennità di sistemazione. L'importo delle stesse viene annualmente determinato attraverso l'analisi di particolari parametri quali l'ubicazione della sede, le difficoltà di vita, ecc., analizzati da un'apposita commissione istituita presso il Ministero degli affari esteri.

UNITA' N.11: A l t r e

Nell'ambito delle spese di funzionamento relativa alle relazioni culturali con l'estero l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività svolta dalle istituzioni culturali italiani all'estero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle dette istituzioni culturali e alle famiglie del personale addetto al loro funzionamento.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nello loro entità l'efficacia operativa degli istituti di cultura italiana all'estero.

Assumano particolare rilevanza le spese di carattere generale il funzionamento delle scuole e degli uffici scolastici nonché le spese di manutenzione ed adattamento degli stabili demaniali ad uso scolastico e culturale.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 11.545 presenta un incremento dello 0,3 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla necessità di mantenere inalterate le capacità operative dei centri culturali stessi.

UNITA' N.12 : Organismi nazionali e internazionali

In tale unità si collocano le spese di partecipazione ed i contributi ad organismi nazionali ed internazionali, derivanti anche da accordi bilaterali o multilaterali.

Le spese in parola costituiscono oneri di natura inderogabile la cui lievitazione si correla ai bilanci da detti organismi nazionali ed internazionali.

Alcuni di questi contributi sono quantificati in tabella C) di legge finanziaria: in particolare si tratta dei contributi all'Istituto Internazionale per l'Unificazione del diritto privato, all'IPALMO, all'Agenzia Internazionale per l'Energia, al Fondo europeo per la gioventù ed agli enti internazionali sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri, di cui alla tabella emanata ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1982, n.948.

I relativi oneri sono erogati a carico dei capitoli in dettaglio nell'unità scheda illustrativa.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

201.715 milioni di lire presenta un decremento del 9,4 % rispetto, al precedente esercizio dovuto alla difficoltà di determinare le quote di partecipazione ai bilanci dei vari organismi nazionali e internazionali. Infatti i budget di bilancio di tali organismi vengono predisposti dopo la presentazione del disegno di legge di bilancio dello stato per cui in corso di esercizio si provvederà alle opportune integrazioni di bilancio.

UNITA' N.13 : Cooperazione allo sviluppo

L'Unità in esame accoglie fondi destinati alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

La cooperazione allo sviluppo è parte integrante della politica estera dell'Italia e persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli così come riaffermato dall'articolo 1 della legge 26 febbraio 1987, n.49 concernente la "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo", che attualmente regola e disciplina la materia.

L'articolo 37 della suddetta legge stabilisce che, ogni anno, l'entità globale di fondi da destinare alla Cooperazione bilaterale e multilaterale, è determinata ogni anno con la legge finanziaria (Tabella C).

Tali stanziamenti, che costituiscono il Fondo per la cooperazione allo sviluppo (capitolo 4620), vengono determinati tenendo conto degli impegni assunti in campo internazionale dallo Stato. Annualmente viene allegata allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri una relazione previsionale e programmatica del Ministro contenente, tra l'altro, le proposte e le motivazioni per la ripartizione delle risorse finanziarie, la scelta delle

priorità delle aree geografiche dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo e la indicazione degli strumenti di intervento.

Il fabbisogno è determinato in lire 844.398 milioni di lire in relazione agli stanziamenti determinati dalla legge finanziaria per l'anno 1991. In corso di esercizio tali stanziamenti vengono integrati con provvedimenti amministrativi di storno dal capitolo 9005 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, ai sensi della legge 27.12.1989, n.409 secondo le periodiche delibere del CICS.

UNITA' N.14 : Istituto agronomico per l'oltremare

L'unità in parola accoglie il contributo all'Istituto Agronomico per l'Oltremare, che viene quantificato annualmente in tabella C di legge finanziaria (capitolo 4426).

Tale Istituto, con sede a Firenze, è stato istituito con il R.D. 27.7.1938, n.2205 come ente statale, organo della ricerca e sperimentazione agraria; è tuttora retto dalla legge di riordinamento, n. 1612, del 26 ottobre 1962, che lo definiva organo di consulenza ed assistenza del Ministero degli affari esteri nel campo tecnico, scientifico ed agrario.

Lo stanziamento pari a 6.400 milioni di lire presenta un incremento del 3,2 % rispetto all'esercizio precedente, è da mettere in relazione alla necessità di mantenere inalterate le attuali capacità "produttive" dell'istituto stesso.

UNITA' N. 15 : Promozione e relazioni culturali con l'estero

L'unità in questione risponde al crescente interesse per la cultura e la lingua italiana, che si manifesta ormai non solo nei paesi con una forte e significativa presenza dei cittadini italiani o di origine italiana, ma in forma sempre più vasta e generalizzata anche negli altri Paesi, come quelli del terzo mondo la cui richiesta di stipulazione di accordi culturali è in costante aumento.

I capitoli compresi in tale unità sono in parte quelli allocati nella categoria n. 5 della rubrica 4 concernente le relazioni culturali con l'estero, nonché i capitoli 3572 e 3577 relativi a contributi ad enti ed associazioni per l'insegnamento della lingua straniera ed italiana alle collettività all'estero.

Tra i vari contributi allocati nell'unità in esame rientra anche quello concesso a favore della società Dante Alighieri, determinato annualmente con legge finanziaria.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 46.296 milioni di lire presenta un incremento del 2,2 %

rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente
alla necessità di mantenere inalterata la capacità di
intervento nelle relazioni culturali con l'estero.

UNITA' N. 16 : Collettività italiane all'estero

Della presente unità fanno parte le spese per la tutela e l'assistenza della collettività italiane all'estero nonché i trasferimenti inerenti ai servizi per le emigrazioni e le collettività all'estero.

Tali stanziamenti si rendono necessari onde poter mettere in atto le misure volte ad assicurare al cittadino emigrato ed alle strutture associazionistiche servizi più efficaci nel campo assistenziale, educativo, scolastico, culturale ricreativo e dell'immagine dell'Italia e realizzare una politica che contribuisca ad elevare le condizioni culturali ed economiche dei connazionali all'estero, con particolare riguardo ad interventi specifici nei confronti delle persone emarginate e bisognose.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 27.904 milioni di lire presenta un incremento del 2,3 % rispetto all'esercizio precedente necessario per mantenere ai livelli attuali gli interventi di tutela e di assistenza della collettività italiana all'estero.

UNITA' N. 17 : Accordi di Osimo

Gli accordi di cui alla legge 14 marzo 1977, n. 73 concernente "Accordi di Osimo" hanno dato origine a spese da parte del Dicastero degli esteri che trovano riferimento nei capitoli nn. 1135, 1136, 2569 e 2681. Tali capitoli rientrano nel quadro delle relazioni culturali con l'estero e in parte (capitoli nn. 2569 e 2681) sono annualmente quantificati con la legge finanziaria.

Le necessità finanziarie per l'anno 1991 esposte per lire 3.130 milioni di lire presentano un decremento del 20,3 % in quanto scade al 31 dicembre l'autorizzazione di spesa di cui alla legge

UNITA' N. 18 : Edilizia di servizio

In tale unità troviamo gli investimenti fatti dall'amministrazione del Ministero degli affari esteri per l'acquisto, ristrutturazione e costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e alloggi di servizio per i dipendenti delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari e di immobili da destinare a sedi di Istituti di cultura e di scuola italiana all'estero.

Lo stanziamento viene determinato in relazione ad apposite disposizioni legislative che ne determinano sia la durata che la quantificazione dell'intervento.

UNITA' N. 19: Cooperazione allo sviluppo.

L'unità in esame comprende le somme necessarie per l'erogazione di contributi sugli interessi dei crediti finanziari concessi, ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 24 maggio 1971, n. 227 in favore dei Paesi in via di sviluppo dei quali l'Italia intende particolarmente agevolare lo sviluppo anche in relazione all'impegno di cooperazione che vi sostiene o che intende svolgersi.

L'unità in questione racchiude le spese di cui al capitolo n. 8301, azzerato in sede di predisposizione della L.F. 1991 per cessazione della suddetta spesa a seguito dell'emanazione della legge n. 49 del 1987 concernente nuove norme per la cooperazione allo sviluppo.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993

TABELLA n. 7

Ministero della Pubblica Istruzione

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA' N. 1 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 456.368), nonché gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione (una tantum, ecc.) (Cat. III - Milioni 6.300).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello stato ed è composto, sostanzialmente, da dirigenti il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, ecc.), da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86), nonché dagli ispettori tecnici centrali e periferici (D.L. 357/89).

Tale personale presta normalmente servizio presso l'amministrazione centrale e l'amministrazione scolastica periferica per l'assolvimento sia di compiti amministrativi che tecnico-ispettivi.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi elenchi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale ed attraverso le

procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Tra le componenti retribuite fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio ed all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), è da segnalare il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi di cui al D.P.R. n. 44 del 1990.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno sono da menzionare: spese per viaggi del Ministro; indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti; compensi, indennità di missione per i componenti le commissioni giudicatrici; compenso agli ispettori tecnici per la vigilanza sugli esami di maturità; indennità e compensi a rappresentanti del Ministero preposti agli esami di abilitazione.

Il totale complessivo del fabbisogno esposto è di milioni 29.138 e presenta un decremento del 6,7% rispetto al precedente assestato.

UNITA' N. 2 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Vengono comprese in tale unità le spese per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di tutto il personale dipendente dal Ministero con particolare riguardo a quello docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Il problema dell'aggiornamento è stato sempre considerato dal Ministero in questione di vitale importanza per il corretto espletamento dei compiti allo stesso affidati, anche in relazione alla progressiva estensione delle aree di sperimentazione metodologica e didattica nei vari ordini di scuola. Particolare rilevanza assume l'introduzione del Servizio permanente di valutazione del sistema scolastico con compiti di osservazione dei processi e degli esiti, oltre che di monitoraggio sull'attuazione di riforme legislative.

Le spese in discorso sono classificate come fabbisogno e vengono eseguite a carico del capitolo 1121, il cui stanziamento di milioni 106.000 non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 3 SERVIZI INFORMATICI

In tale unità sono considerate le spese, classificate quale fabbisogno, relative alla gestione del sistema informativo (capitolo 1129) della Pubblica Istruzione attuata per mezzo di contratti pluriennali con società di informatica.

In particolare, in tale contesto assumono rilevanza i contratti pluriennali stipulati con la società ITALSIEL alla quale è principalmente affidata la conduzione tecnica del suddetto sistema. L'accordo relativo al periodo 1990-1996, in via di definizione, si propone lo sviluppo di detto sistema in un contesto integrato e decentrato e mirante alla realizzazione di strumenti per il governo della scuola. Ciò anche mediante l'estensione del Sistema Informativo verso le unità scolastiche e la connessione con sistemi Informativi di altre organizzazioni, banche dati nazionali ed internazionali con una conseguente disponibilità delle informazioni agli uffici centrali e periferici nonché alle unità scolastiche stesse.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 161.000, presenta un incremento del 41,2% rispetto al precedente assestato.

UNITA' N. 4 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del Dicastero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione del bilancio.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare importanza le spese attinenti al funzionamento dell'Amministrazione centrale e periferica. Vengono in particolare considerate le spese per il funzionamento del Consiglio Nazionale della pubblica istruzione - organo consultivo di vitale importanza per lo svolgimento ed il coordinamento delle attività istituzionali del Ministero - le spese inerenti il fitto e la manutenzione di locali, nonché spese varie dell'Amministrazione quali quelle per l'acquisto di riviste, quelle di rappresentanza, compensi per speciali incarichi e funzionamento di consigli, comitati e commissioni. Particolare importanza assumono le spese per

studi, indagini, rilevazioni e attività di ricerca in campo pedagogico, didattico e nelle tecnologie educative, nonché per la partecipazione ad attività di studio, di formazione e di sperimentazione svolte anche in collaborazione con organizzazioni internazionali, occorre poi menzionare le spese per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'istruzione media non statale e quelle per l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo di carattere internazionale.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 50.530, presenta un decremento del 4,9% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 5 PERSONALE

Accoglie gli oneri di natura indistinta che vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli studi.

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da dipendenti pubblici appartenenti al comparto della scuola i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso le istituzioni scolastiche ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti amministrativi e tecnici connessi alla gestione delle scuole stesse.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (Provveditori agli studi) ed in parte attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Tra le componenti retribuite fisse (oneri inderogabili),

oltre allo stipendio ed all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare: i compensi per lavoro straordinario al personale delle scuole di ogni ordine e grado; l'indennità di istituto in favore del personale direttivo (D.P.R. n. 399/88); il fondo di incentivazione al personale suddetto ed i compensi in favore del personale non docente chiamato a maggiori impegni di servizio per assenza di altro personale.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare le indennità e rimborso spese di missione. Il suddetto fabbisogno, esposto in milioni 19.800, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 6 PERSONALE SUPPLENTE

Nell'unità in questione viene considerato il complesso delle spese per il personale supplente da ripartire tra le diverse scuole di ogni ordine e grado. Tali spese, classificate quali oneri inderogabili, vanno riferite sia alle supplenze brevi del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, che alle supplenze annuali. Le supplenze brevi sono conferite direttamente dal capo dell'istituto per sostituire docenti assenti per oltre 10 giorni consecutivi e i non docenti oltre il trentesimo giorno. Le supplenze annuali vengono conferite dal mese di settembre a quello di dicembre tramite il Provveditorato e successivamente dal Capo dell'istituto al fine di sostituire docenti assenti per l'intero anno scolastico.

Tra le annuali sono considerate anche le spese relative all'insegnamento della religione e quelle per le attività alternative all'insegnamento della religione, conseguenti all'attuazione da parte dello Stato italiano, dell'intesa tra autorità scolastica italiana e la CEI di cui al D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751.

Le spese per le supplenze qui considerate sono comprensive dei contributi previdenziali ed assistenziali - compresi quelli a carico del personale stesso - e delle ritenute erariali.

Le erogazioni di fondi per supplenze - a valere sui capitoli 1032, 1034, 1035 e 1036 - vengono effettuate tramite i Provveditorati agli Studi e - fra gli istituti dotati di personalità giuridica - con successive ripartizioni tra le varie istituzioni scolastiche.

Per le supplenze relative alle scuole elementari l'erogazione avviene mediante mandati commutabili in contabilità speciale.

UNITA' N. 7 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del Dicastero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo. Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti l'edilizia e l'arredamento della scuola e, più precisamente, nel settore concernente l'acquisto di beni e servizi, quelle da sostenere per far fronte all'arredamento della scuola dell'obbligo.

Al riguardo, si ricorda che sono altresì accolte nell'unità anzidetta tutte quelle spese attinenti a studi, ricerche, documentazioni, viaggi di studio, pubblicazioni, allestimento di mostre, convegni finalizzati alla divulgazione nonché all'aggiornamento della materia di che trattasi.

In tale unità sono state raggruppate quelle spese relative al funzionamento e all'adattamento di palestre e impianti

ginnico-sportivi scolastici, a mostre, convegni, viaggi didattici e manifestazioni ginnico-sportive scolastiche in Italia e all'estero.

Affluiscono, infine, a detta unita sia le spese relative all'attività sportiva studentesca internazionale per l'invio di rappresentative studentesche del nostro Paese, sia i contributi corrisposti ai Provveditorati agli Studi per la promozione dell'attività sportiva di base e per l'organizzazione dei giochi della gioventù e dei campionati studenteschi indetti in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale.

Sono altresì comprese spese per pubblicazione, stampati, schede e varie d'ufficio.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 6.067, presenta un decremento del 6,3% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 8 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 2.535.000).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto da personale docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso le scuole materne ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei relativi compiti di insegnamento.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (Provveditori agli studi) ed in parte attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

UNITA' N. 9 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

L'unità in esame accoglie esclusivamente le spese necessarie per la gestione delle scuole materne statali e classificate quale fabbisogno.

Tali spese riguardano sia il funzionamento amministrativo e didattico, sia gli arredi, le attrezzature di sussidi didattici - particolarmente necessari per questo settore - ivi comprese quelle per le pubblicazioni e le dotazioni librerie.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sul capitolo 1431) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 30.000, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 10 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola considera oneri che non rivestono una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo, costituiti, esclusivamente, da trasferimenti alle famiglie attuati sotto forma di provvidenze.

Le spese in discorso (da erogarsi a valere sul capitolo 1463) sono di natura discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

UNITA' N. 11 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 10.563.851).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello stato ed è composto da personale direttivo e docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso le scuole elementari ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei relativi compiti di insegnamento.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti, per quanto concerne il personale direttivo, attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro, mentre per quanto riguarda quello docente mediante mandati diretti commutabili in contabilità speciale.

UNITA' N. 12 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Gli oneri rientranti nell'unità in questione sono essenzialmente rivolti alla copertura delle spese per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole considerate, classificate quale fabbisogno. Sono previste, inoltre, spese per la realizzazione nonché attivazione del doposcuola e delle attività integrative in favore degli alunni delle scuole elementari, per l'acquisto ed il rinnovo dei sussidi didattici, inclusi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sul capitolo 1572) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 56.000, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 13 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola considera un complesso di oneri che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Le spese in discorso (da erogarsi sui capitoli 1621 e 1623) sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti l'assistenza educativa agli svantaggiati che frequentano le classi di scuola elementare statale e le provvidenze in favore del personale in servizio, di quello cessato del servizio e delle loro famiglie.

Il fabbisogno complessivo esposto, in milioni 1.056, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 14 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 9.800.000).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello stato ed è composto da personale direttivo e docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso le istituzioni scolastiche ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti di direzione e di insegnamento.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati ed in parte attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro, mentre per quanto riguarda quello docente mediante mandati diretti commutabili in contabilità speciale.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio,

qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare le indennità e compensi per gli esami relativamente alle scuole stesse.

Il suddetto fabbisogno, esposto in milioni 6.000, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 15 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Nell'ambito dell'istruzione secondaria di I grado, considerata in questa unità, sono previste le spese necessarie al funzionamento delle scuole medie statali, incluse quelle per l'acquisto ed il rinnovo dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie nonché quelle per l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche, le quali, sin dall'istruzione media, rivestono notevole rilevanza ai fini della realizzazione di un compiuto processo di apprendimento.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sul capitolo 2081) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 54.320, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 16 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola considera oneri che non rivestono una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo, costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie ed erogati sotto forma di provvidenze sia per il personale in servizio che di quello cessato dal servizio e dalle loro famiglie.

Le spese in discorso (da erogarsi sul capitolo 2131) sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono. Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 42, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 17 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 2.199.360).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto sostanzialmente da personale direttivo e docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso gli istituti classici, scientifici e magistrali ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento di funzioni direttive e di insegnamento.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (Capi degli istituti) ed in parte attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

UNITA' N. 18 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

L'unità in esame, riguarda le spese necessarie per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole e degli istituti statali di istruzione classica, scientifica e magistrale.

L'unità comprende anche le spese per la definitiva attuazione del piano per l'introduzione dell'informatica negli istituti di istruzione secondaria degli istituti di che trattasi, nonché quelle per i corsi integrativi per diplomati, compresi i necessari sussidi didattici e le dotazioni librerie.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sul capitolo 2281) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 54.200, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 19 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in questione considera oneri che non rivestono una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo, costituiti esclusivamente da trasferimenti alle famiglie per provvidenze.

Tali spese, da erogarsi a valere sul capitolo 2331, vengono classificate come fabbisogno ed il loro ammontare di milioni 17 non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 20 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat.II - Milioni 5.988.250).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello stato ed è composto, sostanzialmente, da personale docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso gli istituti tecnici e professionali ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento di funzioni direttive e di insegnamento.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (Provveditori agli Studi) e da questi successivamente corrisposti con ordinativi diretti in favore dei Capi di istituto.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare: le indennità e i compensi per gli esami negli

istituti tecnici, compresi quelli per gli esami negli istituti professionali, nelle scuole tecniche e corsi speciali.

Il totale complessivo del fabbisogno esposto è di milioni 81.750 e non presenta variaizoni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 21 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

L'unità in oggetto attiene innanzi tutto alle assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti tecnici, delle scuole tecniche e di corsi speciali.

Nell'unità in discussione sono altresì ricomprese le spese e le assegnazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione dei sussidi didattici (compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie), delle attrezzature tecnico-scientifiche ed informatiche, nonché per l'acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni particolarmente importanti in questo settore.

Attinenti a questa unità sono anche le analoghe spese necessarie per il funzionamento degli istituti professionali.

Gli istituti tecnici e professionali sono dotati di personalità giuridica e di autonomia di gestione: pertanto, le assegnazioni suddette vengono effettuate tramite il competente Provveditorato agli studi e, successivamente, fatte affluire alle scuole sulla base dei bilanci preventivi deliberati dai Consigli di istituto.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 244.000 non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 22 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti gli aiuti a favore di iniziative nel campo dell'istruzione tecnica, le borse di perfezionamento a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche negli istituti e scuole statali di istruzione tecnica, le borse di studio annuali a favore di laureati che frequentino corsi speciali, ed, infine, gli aiuti a favore di iniziative nel campo dell'istruzione professionale comprese quelle per le dotazioni di libri.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 304, presenta un decremento del 19,8% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 23 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 712.903).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello stato ed è composto, sostanzialmente, da personale direttivo e docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso gli istituti artistici quali le Accademie di belle arti, i conservatori di musica, l'Accademia nazionale d'arte drammatica e l'Accademia nazionale di danza.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti, in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (Provveditori agli Studi) ed in parte con le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli di come fabbisogno, sono da

menzionare: indennità e compensi per gli esami di idoneità, promozione, maturità e licenza, ecc.; e compensi, indennità di missione e rimborso spese di viaggio ai coordinatori universitari dei corsi integrativi.

Il totale complessivo del fabbisogno esposto è di milioni 4.103 e non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 24 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Tale unità accoglie le assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico delle accademie di belle arti, dei licei artistici, dei conservatori di musica e di tutti gli istituti di istruzione artistica (comprese le relative dotazioni tecnico-scientifiche), nonché le spese per la preparazione, la riproduzione e la spedizione dei temi per gli esami di maturità artistica ed arte applicata, nonché degli esami di diploma in composizione e di direzione d'orchestra.

Anche gli istituti in questione sono dotati di personalità giuridica ed autonomia amministrativa.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sui capitoli 2682 e 2683) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 38.930, presenta un decremento dello 0,9% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 25 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia un complesso di oneri promiscui che non riveste particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo. Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare importanza le spese riguardanti premi di incoraggiamento a musicisti e cultori di discipline musicali, sovvenzioni per concorsi e mostre di interesse musicale, sovvenzioni per corsi non statali d'insegnamento musicale e relativi all'arte lirica e drammatica.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 16, non presenta variazioni rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 26 PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II - Milioni 44.419).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da personale direttivo e docente i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli specifici accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso gli istituti di educazione per lo svolgimento di funzioni direttive e di insegnamento, limitatamente agli istituti dei sordomuti e dei ciechi.

La consistenza e la composizione organica, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti, in parte attraverso le procedure delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati ed in parte attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

UNITA' N. 27 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Concernente gli istituti di educazione e gli istituti dei sordomuti e dei ciechi e, in particolar modo, l'acquisto dei relativi beni e servizi, la presente unità considera le assegnazioni a istituti di educazione statali e le spese per il funzionamento dell'Istituto statale "A. Romagnoli", di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista e quelle degli istituti statali per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti.

Gli oneri in discorso (da erogarsi a valere sui capitoli 3231, 3431 e 3432) vengono ripartiti tra i vari Provveditorati agli Studi per essere successivamente assegnati alle scuole.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 1.745, presenta un decremento del 7,4% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 28 ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia un complesso di oneri promiscui che non riveste particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo. Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione di bilancio.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie; assegnazioni ai convitti nazionali, educandi femminili statali e istituti pubblici di educazione per sussidi, dei posti gratuiti per convittori e semiconvittori negli istituti di educazione nelle regioni a statuto speciale e, per concludere, di posti gratuiti e borse di studio per aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale "A. Romagnoli", di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 410, presenta un decremento del 12,2% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 29 SCUOLE NON STATALI

Tale unità compendia l'insieme delle contribuzioni a favore delle scuole non statali da erogarsi a valere sui capitoli 1461, 1465, 1625, 3472, 3671 e 3672. Particolare rilievo in tale ambito rivestono gli assegni, premi, sussidi e contributi erogati per il mantenimento e la diffusione delle scuole materne non statali, che rappresentano una percentuale rilevante rispetto al complesso delle scuole materne. Nel settore dei contributi alle scuole materne occorre tenere in distinta evidenza quelli in favore dell'E.S.Ma.S. (Ente per le Scuole Materne della Sardegna) che da detto Ente vengono poi ripartiti tra le scuole materne non statali della Sardegna.

Grande rilievo, anche quantitativo, rivestono i contributi per il mantenimento delle scuole elementari parificate, con le quali il Ministero della pubblica istruzione stipula convenzioni annuali.

Vengono, inoltre, compresi in detta unità i sussidi e contributi agli istituti non statali per i non vedenti, alla federazione nazionale delle istituzioni per ciechi ed agli istituti non statali per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti, nonché i contributi in favore di scuole medie non statali e quelli per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da enti morali. Le erogazioni

in favore di queste ultime scuole vengono effettuate sulla base di convenzioni pluriennali stipulate tra il Ministero della pubblica istruzione e le scuole stesse.

Tutte le spese sopra illustrate sono classificate quale fabbisogno esposto in milioni 142.325 e presentano un decremento dell'1,4% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 30 ISTITUTI REGIONALI DI RICERCA E
SPERIMENTAZIONE

L'unità in questione considera i contributi in favore degli istituti regionali di ricerca e sperimentazione, dell'istituto provinciale di Trento, del centro europeo dell'educazione e della biblioteca di documentazione pedagogica, da erogarsi a valere sul capitolo 1204.

Nell'ambito di tali spese rivestono importanza particolare quelle a favore degli Istituti Regionali di Ricerca e sperimentazione (IRRSAE). Detti Enti sono stati istituiti con D.P.R. 31 maggio 1974, n. 419 nei capoluoghi di regione, sedi di uffici scolastici regionali o interregionali e dotati di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa. In sostanza negli IRRSAE viene concentrata l'attività di sperimentazione scolastica, attuata anche in collaborazione di cattedre ed istituti universitari; più precisamente gli enti in questione hanno il compito di condurre studi e ricerche in campo educativo, promuovere ed assistere l'attuazione di progetti di sperimentazione cui collaborino più istituzioni scolastiche, organizzare iniziative di aggiornamento per il personale docente e direttivo della scuola e fornire consulenza tecnica sui progetti di sperimentazione e sui programmi di aggiornamento dei docenti, collaborando anche

all'attuazione di iniziative promosse a livello locale.

Sebbene le fonti di finanziamento degli IRRSAE siano diverse - comprendendo anche le erogazioni effettuate da Enti pubblici e privati nonché i proventi di prestazioni rese - in realtà i contributi erogati dal Ministero della pubblica istruzione costituiscono la fonte più importante. Le spese comprese nell'unità in questione sono classificate quale fabbisogno il cui totale complessivo è di milioni 14.000 con un decremento del 3,4% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 31 INTERVENTI DIVERSI

In tale unità vengono considerati interventi diversi, classificati principalmente quale fabbisogno, in favore di vari settori dell'istruzione. In particolare occorre menzionare i sussidi e i premi in favore di scuole, enti ed istituti culturali situati nelle zone di confine nelle regioni a statuto speciale, nonché alcuni contributi dovuti per legge ad enti ed istituti. Nell'ambito della scuola elementare sono qui considerati i sussidi e premi in favore di istituzioni ausiliarie ed integrative delle scuole stesse, nonché a biblioteche scolastiche e magistrali e contributi per conferenze, corsi, mostre, gare e congressi didattici.

Nel settore dell'istruzione artistica sono, poi, considerati i contributi ad enti, comuni ed associazioni varie nel settore.

Nell'unità in questione assumono particolare importanza i contributi per l'effettuazione di scambi culturali con altri Paesi: specialmente quelli per la partecipazione a programmi di documentazione, di informazione e di ricerca su base internazionale e a studi comparati sugli ordinamenti scolastici internazionali, quelli per la promozione di iniziative di cooperazione scientifica ed educativa sul piano internazionale e per l'attuazione di scambi, anche in collaborazione con istituti ed enti

specializzati in esecuzione di direttive degli organi comunitari. Occorre poi menzionare i contributi, stabiliti per legge, in favore della sezione italiana dell'A.E.D.E. (Association europeenne des enseignants) ed in favore della scuola europea di Ispra-Varese.

Il fabbisogno complessivo, esposto in milioni 890, presenta un decremento del 7,7% rispetto al precedente assestamento.

UNITA' N. 32 EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'unità qui considerata sono stati accolti sussidi e contributi per la costruzione e l'adattamento di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici nelle regioni a statuto speciale e quelle spese per l'edilizia scolastica sperimentale, relativamente ai beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993

TABELLA n. 8

Ministero dell'Interno

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA'N.1 - Personale

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio, (Cat. II - lire 653.018.339.000), nonché gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione (una tantum, ecc.) (Cat. III - lire 1.400.000.000).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto sostanzialmente, da dirigenti il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, ecc.) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei Ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n.68/86), i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n.93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso:

- a) il Gabinetto del Ministro
- b) il Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- c) la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale
- d) la Direzione Generale Amministrazione Civile
- e) la Direzione Generale degli Affari dei Culti

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- f) la Direzione Generale dei Servizi Civili
- g) la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi antincendi
- h) le Prefetture, le Questure, gli uffici di Pubblica Sicurezza e gli Organi periferici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati dello stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale, e dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio e all'indennità integrativa speciale, e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare:

l'indennità mensile di istituto e il compenso incentivante.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- indennità e rimborso spese di missione.
- indennità e rimborso spese per trasferimenti.
- spese per trasferte e di trasporto da erogare agli agenti della forza pubblica, con esclusione degli appartenenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri, in occasione dei servizi resi nell'interesse della sicurezza pubblica.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 4 presenta un decremento dell'80% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.2 - SERVIZI PER LA SICUREZZA

Le spese previste in tale unita', riguardano in particolare, l'organizzazione e il funzionamento del Servizio per le informazioni e la Sicurezza Democratica (SISDE), nonché quelle a carattere riservato, e traggono origine dalla legge 24 ottobre 1977, n.801 (Istituzione e ordinamento dei servizi per le informazioni e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato). La quantificazione annuale di tali spese è effettuata con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri a valere sul relativo fondo presente nell'unità n.2 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi zero presenta un decremento del 100% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.3 - ALTO COMMISSARIO PER LA
LOTTA ALLA DELINQUENZA DI TIPO MAFIOSO

Le spese dell'unità traggono origine dalla legge 15 novembre 1988 n.486 " Disposizioni in materia di coordinamento della lotta contro la delinquenza di tipo mafioso", e sono finalizzate all'organizzazione e al funzionamento degli Uffici dell'Alto Commissario nonche' alle attività di natura riservata e confidenziale.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 19 presenta un incremento del 5,5% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N. 4 - ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del dicastero, la finanza locale, il servizio elettorale e alcuni interventi a favore del personale, anche le spese di accasermamento delle forze di polizia, con l'esclusione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, impiegate in servizio collettivo di ordine pubblico.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del Centro organizzativo cui si riferiscono.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 113 presenta un decremento dell'80,5% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.5 - PERSONALE

L'unità è finalizzata all'erogazione del trattamento economico a favore del personale della Polizia di Stato in servizio (Cat. II lire 4.893.398.000.000), nonché gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione (una tantum, ecc.) (Cat. III lire 3.400.000.000).

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati allo stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale, delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati (contabilità speciale), e dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio e all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare l'indennità mensile di istituto, la retribuzione delle due ore settimanali di lavoro che gli appartenenti alle forze di polizia sono

tenuti a prestare a completamento dell'orario di servizio ordinario e l'indennità per il servizio di ordine pubblico.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare:

- indennità e rimborso spese di missione.
- indennità e rimborso spese per trasferimenti.
- premi per segnalati servizi di polizia.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 79 presenta un incremento del 15,2% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.6 - ALTRE

Sono comprese in questa unità le spese di funzionamento riguardanti il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, le spese per alcuni interventi a favore del personale della Polizia di Stato, il fondo di anticipazioni per far fronte a momentanee deficienze di fondi per il funzionamento di uffici della Polizia di Stato, nonché il rimborso ai contravventori di somme indebitamente versate per infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, le spese per liti ed in ultimo il fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli per acquisto di beni e servizi dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, la cui costituzione è stata prevista a seguito della legge 12 febbraio 1969, n.1001.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del Centro organizzativo cui si riferiscono.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 832 presenta un incremento del 5,68% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N. 7 - PERSONALE

Tale unita' accoglie le spese per trasferte e il rimborso delle spese di trasporto da erogare agli appartenenti all'Arma dei carabinieri in occasione di servizi resi nell'interesse della sicurezza pubblica.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 7 presenta un decremento del 41% rispetto al bilancio assestato 1990

UNITA' N.8 - ALTRE

Sono comprese in questa unita' le spese di funzionamento per il casermaggio, l'accasermamento, il riscaldamento, i locali e quelle telefoniche riguardanti l'Arma dei Carabinieri.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 215 presenta un decremento del 2% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.9 - PERSONALE

L'unità è finalizzata all'erogazione del trattamento economico a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in servizio (Cat. II lire 955.093.000.000), nonché gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione (una tantum, ecc.) (Cat. III lire 90.000.000).

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati allo stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale, e dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio e all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare:

- il compenso da corrispondere al personale comandato a prestare servizio di turno nelle giornate festive;
- l'indennità di rischio agli operatori subacquei, di

servizio notturno e di volo agli elicotteristi.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare:

- indennità e rimborso spese di missione;
- indennità e rimborso spese per trasferimenti.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 5 presenta un incremento dell'0,5% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.10 - ALTRE

Tale unità comprende le spese di funzionamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le spese per taluni interventi a favore del personale appartenente al predetto Corpo, nonché il fondo scorta da utilizzare in occasione di momentanee deficienze di cassa.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del Centro organizzativo cui si riferiscono.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 251 presenta un incremento del 12,9% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N. 11 - INVALIDI CIVILI, CIECHI E SORDOMUTI

Sono compresi in questa unità i trasferimenti che lo Stato attua a favore delle categorie protette (invalidi civili, sordomuti e ciechi civili) per la corresponsione delle pensioni e dell'indennità di accompagnamento alle persone affette da gravi menomazioni, riconosciute dalle competenti commissioni sanitarie.

Lo stanziamento è interamente classificato onere inderogabile.

UNITA' N.12 - PROVINCE, COMUNI e COMUNITA' MONTANE

Le spese inserite in questa unità sono relative a tutti i trasferimenti che lo Stato effettua, tramite il Ministero dell'interno, a favore delle Amministrazioni provinciali e comunali e alle comunità montane, per assicurare alle stesse i mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 0,5 presenta un decremento del 99% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N. 13 - OCCUPAZIONE GIOVANILE

Sono comprese in tale unita' le somme da attribuire alle province, ai comuni e loro consorzi, alle comunità montane e alle aziende municipalizzate, quale rimborso degli oneri sostenuti per il trattamento economico dei giovani occupati presso le Amministrazioni predette.

Lo stanziamento è interamente classificato onere inderogabile.

UNITA' N. 14 - PROTEZIONE E ASSISTENZA SOCIALE

Sono comprese in tale unita' le spese di funzionamento relative alle attivita' socio-assistenziali in favore di categorie assistibili da parte dello Stato, di interventi di prima assistenza in favore di profughi e di rifugiati, nonchè contributi a istituzioni che si occupano del recupero dei tossicodipendenti, e alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le prestazioni economiche a favore dei cittadini affetti da tubercolosi.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 14 presenta un decremento del 64,7% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N.15 - INTERVENTI DIVERSI

Tale unita' comprende i contributi a favore di associazioni, Organismi ed Enti a carattere nazionale ed internazionale.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 2 presenta un decremento del 5% rispetto al bilancio assestato per l'anno 1990.

UNITA' N.16 - VITALIZI

L'unità in esame comprende i trattamenti provvisori di pensione e gli altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa - relativi al personale della Polizia di Stato, nonché il rimborso delle quote di pensione alla C.P.D.E.L. per il personale già appartenente ad Enti locali delle zone di confine cedute.

Lo stanziamento è interamente classificato onere inderogabile.

UNITA' N.17 - EDILIZIA DI SERVIZIO

Sono comprese in tale unita' le spese per l'acquisto di immobili da destinare alla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'interno e per la costruzione, il completamento e l'adattamento di infrastrutture sportive per le esigenze dei vigili del fuoco.

Il fabbisogno complessivo esposto in miliardi 0,5 presenta un decremento del 98% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA'N.18 - EDILIZIA ABITATIVA

Tale unita' prevede il contributo a favore degli istituti autonomi per le case popolari per la costruzione di alloggi da assegnare al personale della Polizia di Stato.

Lo stanziamento è integralmente classificato fattore legislativo.

UNITA' N.19 - PROVINCE, COMUNI E COMUNITA' MONTANE

Sono comprese in tale unità le somme che affluiscono all'entrata dello Stato, in relazione ai proventi della Casa da gioco di Campione d'Italia, da destinare a favore di Comuni e Province per la realizzazione di opere pubbliche ovvero ad Enti pubblici per il conseguimento dei loro fini istituzionali.

Lo stanziamento complessivo esposto in miliardi zero presenta un decremento del 100% rispetto al bilancio assestato 1990.

UNITA' N. 20 - FONDO INVESTIMENTI PROVINCE E COMUNI

Tale unità accoglie il fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province, destinato alla copertura delle spese connesse all'accensione di mutui da parte delle predette Amministrazioni per spese di investimento.

Lo stanziamento è interamente classificato onere inderogabile.

UNITA' N. 21 - FONDO INVESTIMENTI COMUNITA' MONTANE

E' previsto in detta unità il fondo per lo sviluppo degli investimenti delle Comunità montane destinato alla copertura delle spese connesse alla accensione di mutui da parte delle predette Comunità per spese di investimento.

Lo stanziamento è interamente classificato onere inderogabile.

PAGINA BIANCA